

La **Compagnia del Fare e Disfare** opera dal 1994 effettuando interventi e spettacoli in ambito sociale, animativo, socioculturale e della cura.

È stata avviata da Laura Consolati e Luigi Dotti ed è attualmente composta da:

conduttori/registi

Laura Consolati e Luigi Dotti

Attori/performer

Marica Romano, Patrizia Zambolo, Francesca Conti, Roberta Ghidoni, Cristina Wuhler, Mimma Gangi, Valerio Loda, Pierluigi Gatti

musicista

Carmelo Buccafusca

Nel 1996 la “*Compagnia del fare e disfare*” si è costituita come associazione di volontariato, senza fine di lucro e ha tra i suoi fini:

“favorire la conoscenza e lo sviluppo del Playback Theatre nei suoi aspetti di ricerca, di applicazione pratica e di finalizzazione socioculturale.”

- L'associazione si riconosce nelle finalità solidaristiche e volontaristiche volte a promuovere lo sviluppo della comunità.
- Si rende parte attiva verso le situazioni di emarginazione sociale.



Compagnia del Fare e Disfare

Associazione di volontariato

C.F.: 98068640170

Membro *International Playback Theatre Network*

Sede incontri c/o

Teatro di Psicodramma

Provaglio d'Iseo, (Bs) via Repubblica

Scuola Psicoterapia Psicodrammatica

Brescia, via Paitone

Capriano del Colle Via Gramsci

(i nostri incontri sono aperti a chi vuol conoscerci e collaborare con noi)

Presidente Associazione : Marica Romano

e-mail: mari.roma8@gmail.com

Conduttori

Laura Consolati - Luigi Dotti

E-mail *Compagnia del Fare e Disfare*:

teatro@playback.it

webpage:

www.psicosociodramma.it/faredisfare

www.playback.it/faredisfare

info su Playback Theatre:

www.playback.it - www.psicosociodramma.it



Compagnia del Fare e Disfare

Gruppo di
Playback Theatre
di Brescia

dicembre 2024



«Il Playback Theatre è una forma di improvvisazione basata su storie tratte da fatti della vita, narrati durante una rappresentazione - sogni, ricordi, fantasie, tragedie, farse: ogni tipo di olografica apparizione fugace nella vita della gente reale.» - (Jo Salas, *Improvising Real Life*)



LE ORIGINI

Il *Playback Theatre* richiama le prime esperienze teatrali di J. L. Moreno, anche se si è sviluppato su riferimenti culturali e metodologici parzialmente differenti. Nel 1922 cominciò la sua attività lo *Stegreiftheater*, il Teatro della Spontaneità. L'attività consisteva nella messa in scena di pièce improvvisate su temi suggeriti dal pubblico.

Moreno definirà *Impromptu Theatre* (teatro improvvisato) questa forma di teatro che, basandosi sulla spontaneità (sinonimo, in questo caso, di improvvisazione), mette in scena in tempo reale i temi di attualità e i contenuti proposti dal pubblico.



L'IDEATORE

Jonathan Fox, psicodrammatista statunitense formatosi al *Moreno Institute*, mette a punto alla fine degli anni settanta il Playback Theatre, portando a sintesi tecniche psicodrammatiche, teatrali ed espressive. Fox sperimenta il Playback Theatre in situazioni comunitarie: il suo intento è quello di coinvolgere la comunità, portandone in scena, rendendoli visibili, le storie, le aspirazioni, i problemi. Nel Playback Theatre la realtà culturale ed emotiva di una comunità prende forma attraverso le vicende dei suoi portavoce, i narratori disponibili a raccontare le loro storie.



APPLICAZIONI

Animazione teatrale

È possibile realizzare uno spettacolo di Playback Theatre in situazioni comunitarie (scuole, istituzioni socioeducative, feste, ecc.) con l'obiettivo di coinvolgere i partecipanti in un'attività teatrale, a partire da un tema o dalla situazione da loro condivisa.

Socioculturale

In questo caso, lo spettacolo di Playback si sviluppa a partire da tematiche di rilievo socioculturale, con l'obiettivo di facilitare una più profonda comprensione delle declinazioni individuali e gruppal di un problema o tema condiviso (diversità, sessualità, genitorialità, ecc.).

Laboratori

Possono essere realizzati laboratori di Playback Theatre per ragazzi, adolescenti e adulti che vogliono sperimentare e conoscere questa particolare modalità di lavoro che sviluppa la spontaneità e l'espressività corporea.